

# La polizia come 007: ecco le penne spia

Consegnate dal [Sap](#) in [questura](#) una decina di "Spypen": biro capaci di registrare audio e video

► PISTOIA

Sembrano delle normali penne da tenere nel taschino ma in realtà nascondono una tecnologia alla 007. Sono le Spy pen, penne capaci di registrare audio e video, che sono state consegnate ieri mattina durante una conferenza stampa in [questura](#) ad una decina di agenti iscritti al [Sap](#).

Presenti alla conferenza stampa Andrea Carobbi Corso, segretario provinciale pistoiese del Sindacato Autonomo di [Polizia](#), l'onorevole Caterina Bini del Partito Democratico, il portavoce nazionale [Sap](#) Massimo Montebove e il segretario regionale Fabio Grassi.

«Da tempo la nostra organizzazione – ha detto Carobbi Corso – cerca con qualsiasi sistema di permettere ai poliziotti di lavorare nel modo migliore e più serenamente possibile, nonostante i tagli che gravano sul settore della sicurezza nel nostro Paese. Oggi abbiamo fatto un passo avanti con la consegna delle prime 10 Spy pen che la segreteria provinciale ha acquistato; già da domani, ne consegneremo altre 50 che alcune ditte (le società di termoidraulica Bruni-Impianti e Domenicali, ndr), sostenendo la nostra campagna Verità e giustizia, hanno acquistato». «In questo modo garantiamo non soltanto la nostra sicurezza – ha spiegato Massimo Montebove – ma anche quella dei cittadini. Troppo spesso infatti ci troviamo con accuse addosso su fatti che non sono mai successi. Durante le operazioni, possiamo ora registrare quello che succede e avere quindi un riscontro reale dei fatti». Una prova, insomma, anche se le parole e le immagini che vengono riprese con la biro da 007 non possono costituire elementi di prova in tribunale. La conferenza stampa è stata inoltre l'occasione per sottolineare «le enormi difficoltà in cui versano gli operatori di [polizia](#) in questa provincia». Al centro delle polemiche il palazzo della [Questura](#) «inadeguato, vecchio, non a norma. Eppure c'è un nuovissimo e visibilissimo "Polo della Sicurezza", che si erge, nella sua maestosa vuotezza».

